

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2837 del 12/08/2016
Oggetto	Rif SUAP 3721 del 2016. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta CASEIFICIO LANFREDINI di Lanfredini Giuseppe & C. snc per insediamento di Salsomaggiore Terme. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2915 del 12/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno dodici AGOSTO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

## IL FUNZIONARIO P.O.

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

#### VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

#### CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Salsomaggiore Terme in data 15/02/2016 prot. n. 3866, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 1859 del 16/02/2016, presentata dalla Ditta Caseificio Lanfredini di Lanfredini Giuseppe & C. snc, con legale rappresentante e gestore il Sig. Giuseppe Lanfredini, con sede legale in Salsomaggiore Terme, loc. Contignanco Piè di Via n. 33 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dal SUAP Comune di Salsomaggiore Terme in data 27/04/2012 prot. n. 11923;
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.** per cui la ditta ha chiesto la modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata dal SUAP Comune di Salsomaggiore Terme con Provvedimento Autorizzativo Finale prot.n.11921 del 27/04/2012;
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**
- che in data 05/04/2016 prot. Arpae n. PGPR 4766 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta con nota Arpae n. PGPR 3466 del 11/03/2016;
- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

#### RILEVATI

- i seguenti pareri/relazioni tecniche pervenuti a seguito di specifiche richieste di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma inviate con note prot. n. PGPR 8615 e prot. n. PGPR 8616 del 01/06/2016;

- il parere favorevole, per quanto di competenza, espresso dal Comune di Salsomaggiore Terme con nota del 21/06/2016 prot. n. 16353/6-9, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 9776 del 21/06/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la relazione tecnica favorevole, per quanto di competenza, espressa da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR 10116 del 27/06/2016, valutata anche in base alla Legge 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine del "Prosciutto di Parma", *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 30/06/2016 prot. Arpae n. PGPR 10628;

#### **CONSIDERATO:**

che la Ditta dichiara nella domanda AUA sopra richiamata che, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma "...sono avvenute le seguenti modifiche rispetto a quanto autorizzato: installazione di n°3 nuovi doppi fondi fissi per la cottura del latte...";

che l'impianto di trattamento delle acque reflue risulta rientrare nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali, come individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Parma;

che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

#### **CONSIDERATO**

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

#### **DETERMINA**

#### **DI ADOTTARE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Caseificio Lanfredini di Lanfredini Giuseppe & C. snc, con legale rappresentante e gestore il Sig. Giuseppe Lanfredini, con sede legale in Salsomaggiore Terme, loc. Contignanco Piè di Via n. 33 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, relativamente all'esercizio dell'attività di "lavorazione e trasformazione di latte in formaggio "Parmigiano-Reggiano" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per gli scarichi idrici** di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

**S1 (come indicato nella documentazione d'istanza):**

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali provenienti dai locali di lavorazione, sala affioramento e salatoio e acque reflue industriali di condensa del vapore nonché acque reflue domestiche previo trattamento in depuratore biologico a fanghi attivi a ossidazione totale;
- dimensionamento dell'impianto, in abitanti equivalenti: 400 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Torrente Ghiara;
- bacino: Torrente Stirone;
- volume scaricato: 6545 mc/anno;
- portata media: 0,0002075 mc/s;
- portata massima: 0,0003113 mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 27/06/2016 prot. n. PGPR 10116 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- 1) In merito allo scarico S1 in quanto scarico rientrante in un'area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come indicato dalle norme di attuazione della Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque della Provincia di Parma, i limiti qualitativi per i parametri azotati sono ridefiniti nel seguente modo: azoto totale, minore o uguale di 20 mgN/l (compreso quello ammoniacale) e azoto ammoniacale totale, minore o uguale di 8 mgN/l.
- 2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 3) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 4) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 5) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.
- 6) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
  - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
  - b) date di inizio e fine dell'intervento.Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

- 7) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 8) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.
- 9) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.
- 10) Considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt.9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B"", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto.
- 11) In particolare e nello specifico andrà previsto che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con

tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della “Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali “A” e “B” e nelle aree in dissesto idrogeologico “Ee” ed “Eb”.

12) Entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l’obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell’invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

13) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell’imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell’avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

**per le emissioni in atmosfera**, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell’art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 27/06/2016 prot. n. PGPR/2016/10116, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**per l’impatto acustico**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Salsomaggiore Terme del 21/06/2016 prot. n. 16353/6-9 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Salsomaggiore Terme si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Salsomaggiore Terme. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Salsomaggiore Terme, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Salsomaggiore Terme.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Salsomaggiore Terme all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio*  
*Rif. Sinadoc: 7506/2016*

IL FUNZIONARIO P.O.  
Beatrice Anelli  
(documento firmato digitalmente)



**CITTA' DI SALSOMAGGIORE TERME**  
**SETTORE 3 - TERRITORIO E INFRASTRUTTURE**  
**Servizio Ambiente - Sportello Unico**  
viale Romagnosi, 7 - 43039 Salsomaggiore Terme (PR) - C.F. e P.I. 00201150349  
Tel. (0524) 580239 - Telefax (0524) 580299 - [www.comune.salsomaggiore-terme.it](http://www.comune.salsomaggiore-terme.it)

Prot. gen. n. 16353/6-9

Salsomaggiore Terme, 21 GIU 2016

Spett. ARPAE  
V.le Bottego, 9

43121

PARMA

PEC: [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: TRASMISSIONE PRATICA DI SPORTELLO UNICO.**

Istanza di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - ditta Caseificio Lanfredini per l'insediamento sito in Comune di Salsomaggiore Terme, Loc. Contignaco Piè di Via, 33 - Trasmissione parere Comune di Salsomaggiore.

In risposta a Vs. nota prot. n. PGPR8616/2016 del 01/06/2016 (ns. prot. n. 14754 del 06/06/2016) con la quale si richiedono i pareri di competenza relativamente alla pratica in oggetto, vista la documentazione allegata alla richiesta pervenuta al prot. gen. SUAP n. 3721 del 15/02/2016 e successiva integrazione prot. gen. SUAP n. 8405 del 04/04/2016, per quanto riguarda la matrice rumore e le emissioni in atmosfera si esprime parere favorevole.

Distinti saluti.

*L'Ing. Capo Direttore del Settore 3*

*Servizi al Territorio  
Responsabile SUAP Delegato  
(Ing. Rossano Varazzani)*



prot. n. PGPR 9776  
del 21/6/16

prot. 10116  
del 27/6/16

Rif. Arpae PgPR/2016/1859

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 372/2016 Comune di Salsomaggiore Terme.

Ditta: **Caseificio Lanfredini s.n.c. di Lanfredini Giuseppe & C.**,  
località Contignaco Piè di Via n.33, Salsomaggiore Terme (PR)

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 372/2016 del Comune di Salsomaggiore Terme relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto descritta inerente la seguente richiesta

- scarichi idrici
- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprimono le valutazioni di competenza.

**Matrice: scarichi idrici**

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dal titolare della ditta in oggetto descritta ed inerente la richiesta per la matrice scarichi idrici, di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Preso atto di quanto riportato nella documentazione predisposta in cui si rileva che, successivamente al rilascio dell'autorizzazione di cui al Provvedimento SUAP prot. 11923 del 27.4.2012, rispetto a quanto autorizzato viene indicata una modifica del numero dei doppi fondi per la lavorazione del latte per la produzione di Parmigiano Reggiano (incrementati n°3 unità).

Nel merito la planimetria allegata alla domanda di rinnovo (allegato B) non risulta aggiornata in quanto non è segnalato il collegamento dei tre doppi fondi alla rete fognaria di scarico essendo ancora indicati come "predisposizione doppi fondi fissi".

Si rileva che lo scarico dell'impianto di depurazione di tipo biologico esistente (fasi batch) - denominato S1 - ha recapito in corpo idrico superficiale (Torrente Ghiara) così come lo scarico denominato S2 che è deputato all'allontanamento delle acque meteoriche e di dilavamento piazzali.

Preso atto della documentazione riferita alle analisi di autocontrollo dei reflui in uscita al depuratore, per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione trasmessa, nulla osta al rilascio dell'autorizzazione per lo scarico dei reflui prodotti dalla Ditta suindicata, classificando lo scarico come acqua reflua industriale e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ valori limite di emissione allo scarico di cui alla Tabella 3 allegato 5, parte terza del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in acque superficiali;

- ✓ corretta gestione dei fanghi di depurazione e loro smaltimento come rifiuto come prescritto dal DLGS 152/2006;
- ✓ trasmissione annuale ad Arpae ST Distretto di Fidenza di una analisi di autocontrollo dello scarico accompagnata dal corrispondente verbale di campionamento;
- ✓ i parametri da ricercare sono i seguenti: pH, solidi sospesi, COD, N ammoniacale, nitrico e nitroso, fosforo, grassi e oli animali, tensioattivi;
- ✓ manutenzione dei punti di immissione dei reflui scaricati che dovranno essere liberi dalla vegetazione spontanea ed opportunamente gestiti al fine di evitare fenomeni di erosione spondale.

**Matrice:emissioni in atmosfera**

Considerato che:

1. la Ditta risulta essere autorizzata alle emissioni in atmosfera con provvedimento finale Suap prot. n. 11921 del 27/04/2012;
  2. di tale autorizzazione si richiede il rinnovo con modifiche per aumento produttivo con conseguente aumento delle ore di funzionamento della caldaia;
  3. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
  4. l'attività industriale prevede **"trasformazione di latte in formaggio parmigiano reggiano"**;
  5. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
  6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
  7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
  8. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
  9. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e precisamente:
- **emissione n. 01 - "Caldaia a metano "** con potenzialità pari a 390000 kcal/h

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

• **emissione n. 02- "Pulivapor a gasolio"** con potenzialità paria 80000 kcal/h

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	500	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di carbonio	200	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	600	mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri	100	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Si ritiene che:

il Caseificio Lanfredini s.n.c. di Lanfredini Giuseppe & C. **possa essere autorizzato** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "lavorazioni lattiero casearie" da svolgere negli impianti siti in località Contignaco Piè di Via n. 33, Comune di Salsomaggiore Terme (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **latte lavorato** utilizzata verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto, se non già presente, un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatore di attività quale la quantità di **latte lavorato e di metano utilizzato**.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

**Generale**

Ragione sociale : Caseificio Lanfredini s.n.c. di Lanfredini Giuseppe & C.  
 Partita IVA / Codice fiscale : 01842990341  
 Sede legale : Loc. Contignaco Piè di Via n. 33, Salsomaggiore Terme (PR),  
 Legale rappresentante : Lanfredini Giuseppe  
 Sede locale impianti : Loc. Contignaco Piè di Via n. 33, Salsomaggiore Terme (PR),  
 Coordinate UTM\_X : E 9 58 07  
 Coordinate UTM\_Y : N 44 47 02  
 Attività sede locale (C.C.I.A.) : Lavorazioni lattiero casearie  
 Settore attività CRIAER: 4.1

**Indicatori di attività**

Indicatore 1 Latte lavorato [ton/anno]  
 Potenzialità dichiarata di Indicatore 1: 5475  
 Indicatore 2: Metano [m<sup>3</sup>/anno]

**Parametri di esercizio**

Ore/giorno funzionamento: 5  
 Giorni/anno funzionamento : 365  
 Altezza media sbocco emissione : 7 m  
 Temperatura media emissioni : 493°K

**Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni  
 kg/anno**

Polveri :	4 kg/anno
Ossidi di Azoto (espressi come NOx) :	297 kg/anno
Monossido di carbonio (CO) :	87 kg/anno
Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ) :	181202 kg/anno
Ossidi di zolfo ( espressi come SO <sub>2</sub> ) :	25 kg/anno

Il Tecnico Istruttore  
 Bazzini Cristina

Il Responsabile del Distretto di Fidenza  
 Carini Clara

*Documento firmato digitalmente*

Matrice scarichi: R.Zuccheri  
 Matrice emissioni: C.Bazzini

Sinadoc:7506/2016

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**